

GENNARO CORMIO, contributo originale

Clinica Ostetrica e Ginecologica, Policlinico di Bari

I soggetti portatori di mutazioni patogenetiche dei geni BRCA 1 e 2 presentano un rischio decisamente superiore rispetto alla popolazione generale di sviluppare neoplasie a livello mammario ed ovarico. Per tale motivo lo sviluppo del test BRCA rappresenta un eccezionale strumento in grado di identificare i soggetti sani, ma a rischio di sviluppare la malattia, da sottoporre a procedure di sorveglianza intensiva e di chirurgia profilattica.

I risultati dell'indagine sul test BRCA hanno messo in evidenza in modo inequivocabile la necessità stringente di:

- Diffondere il ruolo potenziale del test ed il concetto di prevenzione genetica della patologia ovarica e mammaria;
- Favorire ed implementare l'accesso su tutto il territorio nazionale al test;
- Implementare lo sviluppo di strutture cliniche dedicate alla problematica del rischio genetico, facilmente fruibili dalla popolazione, nelle quali vengano perfezionati percorsi specifici.

Questo incontro ha proprio la finalità di sensibilizzare le Istituzioni e dare voce alle richieste delle pazienti, dei loro familiari, delle Associazioni e della Comunità Scientifica.